

La fede ha bisogno di essere coltivata



Da direttore di scuola, mi piace osservare la diligenza e la serietà che i miei studenti mettono nell'apprendimento. Ogni studente ha i suoi libri, un insegnante e quanto occorre per imparare, ma soltanto alcuni usano effettivamente quello che hanno a disposizione per approfondire la loro preparazione.

Allo stesso modo, nella nostra vita di credenti, abbiamo la Bibbia, la buona letteratura, le guide spirituali e la comunione fraterna con altri credenti per aiutarci a crescere nella fede. Non tutti, però, perseguiamo la crescita spirituale con la stessa passione. Se parliamo con Dio e preghiamo, leggiamo e meditiamo la Parola, possiamo approfondire e irrobustire la nostra fede. Nel momento di affrontare le prove, la pace del Signore ci sostiene. Saremo come il seme che cade nella buona terra e produce grano. Porteremo frutto, restituendo il trenta, il sessanta, il cento per cento per ogni granello speso, tutto per il regno e la gloria di Dio.

(da "Il Cenacolo", anno 2016)

ATTIVITA' PROSSIMA SETTIMANA

Mercoledì 15 Marzo - Ore 19

Studio biblico comunitario
a cura del past. R. Lattanzio
"Ma noi predichiamo Cristo"

Giovedì 16 Marzo - Ore 10

L'incontro dell'Unione Femminile
è sospeso

Venerdì 17

Prove canto Coro "Note di Pace"

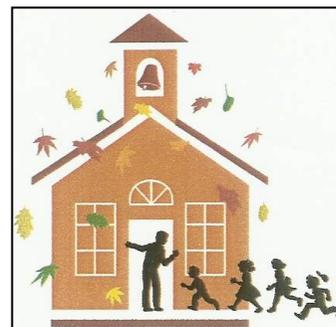
Sabato 18 e Domenica 19

Vedere locandina
pagina precedente



Past. Ruggiero LATTANZIO

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI
Tel. 080/55.43.045
Cell. 329.79.55.630
E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it



Notiziario

Settimanale

della CHIESA CRISTIANA
EVANGELICA BATTISTA

Altamura - via Parma, 58

n. 10 - Anno XXXVII - 12/Marzo/2017 - diffusione interna - fotocopie

Difficile capirti, sai

"La tua tavola è imbandita
per chi ha lavorato tanto
e per chi ha lavorato poco.
La tua tavola è imbandita
per chi ha sudato tutto il giorno
e per chi ha atteso tutto il giorno.
Difficile capirti, sai.
Forse la tua giustizia va oltre,
ben oltre il nostro angusto intendimento.
La nostra giustizia è misurata,
la tua è smisurata.
La nostra conosce limiti,
la tua è illimitata.
La nostra giustizia pone limiti,
la tua è INFINITA".

(Simona Hohl-Esseiva)



Tutto è dono



O voi tutti
che siete
assetati,
venite alle acque. (Isaia 55,1)

Come descrivere la salvezza? L'autore del nostro testo, che chiamiamo Secondo Isaia, vuole definire la nuova era che la fine dell'esilio avrebbe inaugurato. Le immagini e le metafore usate «venite, comprate» rimandano al mercato. Il profeta si improvvisa banditore che proclama le virtù dei suoi prodotti «acqua viva, vino e latte, pane», che saziano la sete e la fame di Dio per gli esiliati assetati e affamati della parola di Dio. Quello che sorprende è il «prezzo» che sarà pagato per l'acquisto di questa salvezza piena: *niente, tutto è gratuito e dono in Dio!* La condizione dell'esilio era stata definita come fame e sete, nostalgia, struggimento, vuoto e solitudine, privazione di Dio, dell'adorazione nel Tempio nei giorni delle feste solenni. L'immagine più forte dell'esilio rievoca l'idea del deserto, paradossale perché Babilonia è la città dei grandi fiumi dove l'abbondanza d'acqua assicura una fecondità impensabile nell'altipiano semidesertico di Giuda. Il deserto è per definizione il luogo più ostile alla vita, gli esiliati sono minacciati di morte nel senso che possono essere assorbiti, assimilati dalla cultura e società pagane babilonesi. Questo è il vero rischio dell'esilio e della dispersione (*Galut*), scomparire nelle nebbie della storia, perdere la vocazione di popolo eletto con una missione da compiere. Il profeta della consolazione insiste nel suo messaggio di salvezza, Dio aprirà una via del deserto dell'esilio perché il suo popolo ritrovi la via per uscire dalla condizione di smarrimento di sé, di pericolo di caduta divorati dal mostro senza forma della diaspora. Curiosamente Israele scoprirà due vie per uscire dal Galut, la prima sarà assumere la diaspora come realtà esteriore che non intacca la realtà interiore di unione con Dio. La Torah diventerà il vero Tempio e la Parola il luogo della presenza divina in mezzo a Israele, si può essere Israele ovunque. Il secondo sarà il ritorno dall'esilio come attesa dell'opera divina attraverso il Messia che sarà inteso come personaggio collettivo, l'intero popolo, l'intera comunità che ritrova la salvezza, la vera vita in Dio stesso.

Martin Ibarra (Riforma, Un giorno una parola)

La Chiesa Cristiana Evangelica Battista di Altamura
invita la cittadinanza alla manifestazione sul tema:

Tra fede e cultura: la Riforma protestante nel suo 5° Centenario (1517 - 2017)

Sabato 18 Marzo

Chiesa S. Domenico, Piazza Zanardelli

Mostra fotografica: ore 10.00 - 13.00

Conferenza pubblica: ore 18.30

RELATORI:

Dott. Ruggiero Lattanzio

Pastore della Chiesa Battista

Prof. Vincenzo Rinaldi

Docente di Filosofia - Liceo Cagnazzi



Seguirà un concerto

a cura del coro nazionale

"Note di pace"

maestro Angela Lorusso

Inoltre...

Domenica 19 Marzo, ore 11.00

Culto-concerto

nella Chiesa Battista di Altamura, via Parma 58

Ingresso libero

Con il patrocinio di:



Comune di Altamura



Chiesa Battista



ACEB/pb



Confraternita
SS Rosario